



CISL
PENSIONATI
SASSARI

rigenerazioni

n. 4 - LUGLIO 2022

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE SINDACALE

ANNO III

SIMONE PORCHEDDU

Assistenza e cura
dei nostri pensionati:
il faro sono le Rls

• alle pagine 3 e 11

ALBERTO FARINA

L'età media continua a crescere
ma lo Stato non si adegua
e i rincari ci impoveriscono

• a pagina 5

ANNA MARIA CADEDU

Le donne sono pronte
ad affrontare le nuove sfide
per una vita decorosa

• alle pagine 8 e 9





LA PANDEMIA E LA GUERRA mettono a nudo le fragilità del Paese

La stagione dei congressi si è conclusa, anche la Fnp di Sassari ha rinnovato i suoi organismi e ora possiamo riprendere con vigore anche la pubblicazione del nostro giornale. Vi raccontiamo, con le parole dei segretari generali, i programmi che la Cisl e la Federazione Pensionati hanno già cominciato ad affrontare. Grandi sfide e anche piccoli obiettivi con i quali cercheremo di tutelare i nostri iscritti aiutandoli, stando al loro fianco nella vita quotidiana.

Facciamo nostre le riflessioni dell'ex segretario generale della Fnp nazionale, Piero Ragazzini, che ha lasciato la guida della federazione a causa della sua salute malferma: "Non dimenticate di mettervi al servizio del popolo, di quella gente fragile e debole che noi rappresentiamo. Siate vicini alle loro vite, alle loro contraddizioni, ai loro limiti che sono anche i nostri".

La nostra missione è sì aiutare gli altri, ma non possiamo non sottolineare che il volontariato va valorizzato dalle istituzioni, non usato per supplire alle inadempienze delle stesse istituzioni. E, infatti, purtroppo, in questo tempo di pandemia sono emerse con eviden-

za gravissima le carenze della nostra società, e in particolare della nostra sanità. Noi lo sapevamo già e più volte lo abbiamo denunciato, la sanità pubblica non funziona, la povera gente rinuncia alle terapie perché troppo costose. E col Covid abbiamo avuto contezza del fatto che non esiste una sanità territoriale e di prossimità. In Sardegna è un disastro, mancano medici, gli operatori sanitari sono pochi.

"Andrà tutto bene", scrivevamo con ottimismo, ma non è stato così. Non sarà facile scrollarsi di dosso lo choc Covid. Abbiamo pianto tante morti e ci siamo detti che lo choc deve tradursi in un'opportunità. Le crisi mettono a nudo tutte le disfunzioni e i cittadini hanno visto direttamente quello che non funziona.

Anche a Sassari, nelle case di riposo decine di persone anziane sono morte colpite dal coronavirus e successivamente, ancora adesso, nelle Rsa le visite dei parenti sono consentite col contagocce e di tanto in tanto si procede con le videocchiate. La paura non è cessata. Soprattutto perché siamo in presenza di una malasanità cronica, i nostri vecchi rinunciano alle cure, per-

ché anche fare una semplice Rx al ginocchio da operare costa 250 euro. Una visita cardiologica, ha ugualmente costi ragguardevoli che molti pensionati non sono in grado di affrontare. La sanità pubblica è assente, gli appuntamenti per avere una visita specialistica sono lontani mesi, nel frattempo la malattia continua a morderti fin dentro l'anima.

E poi l'invasione della Russia in Ucraina ha portato la guerra alle porte dell'Europa. Un conflitto che mette a dura prova la nostra economia, mentre aspettiamo che qualcuno abbia finalmente il coraggio di costruire la pace.

Viviamo in un mondo di egoismi, ma noi sindacalisti sappiamo che non bisogna arrendersi, perché sappiamo che tutto ciò che otterremo con le nostre lotte sarà un bene conquistato. Perché siamo ancora costruttori di futuro. Ed ecco perché non possiamo passivamente accettare di essere messi da parte e di essere considerati non risorse ma costi. Siamo risorse da valorizzare con l'invecchiamento attivo, abbiamo idee e progetti da realizzare ma la Regione Sardegna non è ancora stata in grado di utilizzare i talenti a disposizione. La nostra battaglia in tal senso non si ferma.



IL COMMENTO di Massimo Pinna

Abbiamo una missione, aiutare le nostre comunità

"E' singolare augurare alle persone lunga vita e poi, quando sono avanti negli anni, considerarli un peso." Questa è la considerazione, peraltro sempre attuale, di Marco Tullio Cicerone, l'avvocato dell'antica Roma, famoso per la sua erudita e sagace oratoria ed autore delle Filippiche contro Marco Antonio, cosa che di lì a poco avrebbe pagato a caro e fatale prezzo. D'altronde come non condividere la succitata asserzione.

Questa nostra società, quella alla quale noi abbiamo forse colpevolmente ed inconsapevolmente contribuito a formare, sempre più frenetica, si ha sempre fretta e si corre spesso, molte volte senza sapere dove andare; in questa società frenetica c'è sempre meno spazio per i sentimenti ed a volte, o quasi sempre, si fa più attenzione agli strumenti elettronici ed informatici che al prossimo tuo.

La priorità si guadagna con il collegamento da remoto e non con la presenza. Ed allora noi anziani abbiamo sempre maggiore difficoltà a far notare la nostra presenza fisica, il nostro afflato, la nostra sensibilità. Per carità, siamo sempre utili, e non solo per versare le paghette ai nipotini; nonostante

tutto ci sono momenti dove notiamo che un nostro consiglio, una buona parola, un solo affettuoso sorriso, può trasmettere ai nostri cari quel conforto che ricarica l'anima di un ego in via di esaurimento.

Si siamo utili a questa tanto poco equilibrata società. Dobbiamo essere consapevoli che abbiamo ancora un ruolo da svolgere, che la nostra esperienza, i nostri saperi, la nostra serena maturità è ancora un faro per la famiglia e la comunità dove viviamo.

"Colcia la banca undi no ve la balba bianca" soleva dire spesso mia mamma, che non erudita quanto Cicerone, nel contempo al suo confronto non sfigurava in saggezza. E se finalmente siamo consapevoli della nostra utilità, allora dobbiamo ritrovare i nostri spazi, e, badate bene, non per egoismo ma per generosità verso chi ci circonda. Parafrasando una nota di un importante politico del dopoguerra, uno che anche gli avversari di un tempo ora rimpiangono, se saremo uniti saremo forti e se saremo forti sapremo ancora farci valere. Noi siamo qui, in questo sindacato aperto e propositivo, siamo una voce che con pacata determinazione si farà ancora sentire grazie, e soprattutto, a tutti voi.

ASSISTENZA E CURA dei nostri pensionati per progettare con loro un futuro diverso



Da sinistra, Massimo Pinna, Vannalisa Manca e il segretario generale Simone Porcheddu al termine del congresso nazionale. Qui accanto il segretario generale Simone Porcheddu

di Simone Porcheddu

Nuovi impegni e crescenti stimoli per la Fnp che il 20 dicembre 2021 ha celebrato l'undicesimo congresso territoriale dei pensionati Cisl. Alla fine dei lavori è stato rinnovato il gruppo dirigente che guiderà la federazione per i prossimi quattro anni. La segreteria generale uscente Vanna Spanu, che ha guidato egregiamente la nostra federazione per undici anni, è stata sostituita da Simone Porcheddu. Oltre al nuovo segretario sono stati eletti Vannalisa Manca e Massimo Pinna che lo affiancheranno nel lavoro di segreteria.

Inizia una nuova fase che, dopo due lunghi anni di pandemia, ci vedrà impegnati nel riprendere il lavoro di assistenza e cura degli iscritti e di tutti quelli che si presentano giornalmente nelle nostre 25 sedi sparse in tutto il territorio del nord Sardegna. L'impegno principale che la nuova segreteria ha assunto è quello di mettere al primo posto l'attenzione per il territorio. E' già in corso la visita di tutte le sedi nelle quali gli agenti sociali e gli operatori fanno

il punto, insieme ai segretari, sul lavoro svolto, sull'offerta dei servizi, con proposte e suggerimenti per migliorare il rapporto con gli utenti e rilanciare il proselitismo.

Un altro tema sul quale focalizzare l'attenzione è quello della contrattazione sociale. Due anni di pandemia hanno interrotto un'attività che in passato, insieme a Cgil e Uil pensionati, ha portato a importanti accordi con alcuni comuni, con un'attenzione verso le fasce più deboli della società nella riduzione di tasse locali e altre agevolazioni. Appena termineranno i nostri impegni congressuali e quelli delle altre sigle sindacali contatteremo i comuni del nostro territorio per riprendere un discorso di attenzione verso una fascia della società che con gli anni diventa sempre più numerosa.

Un impegno che ci sentiamo di prendere è quello di continuare con l'aggiornamento e la formazione dei nostri dirigenti sindacali. Un sindacato moderno deve adeguarsi al continuo cambiamento tecnologico e sociale per

dare risposte e servizi di qualità.

Un aspetto che stiamo verificando e che ci preoccupa per il prossimo futuro è l'innalzamento dell'età media dei nostri agenti sociali. Nonostante la buona volontà e il loro impegno quotidiano c'è la necessità di favorire un ricambio, individuando tra gli iscritti alla Fnp persone motivate da affiancare agli attuali agenti sociali che possano gradualmente sostituirli nel delicato lavoro di accoglienza e di supporto ai servizi Cisl.

E' nostra intenzione promuovere e far conoscere tutti gli altri servizi che la Cisl, oltre al Caf e al patronato Inas, può offrire nel territorio. Servizi come Sicet, Adiconsum, gestione badanti, pratiche di eredità, Ufficio vertenze arricchiscono l'offerta e contribuiscono a far avvicinare nuova utenza nelle nostre sedi periferiche. E' vero che storicamente non sono stati mai gli anziani a fare i grandi cambiamenti e le rivoluzioni, tuttavia con l'esperienza, il buon senso e la buona volontà possiamo e vogliamo essere protagonisti attivi della società *finza a cando Deus cheret*.

Il commovente saluto di Piero Ragazzini e l'arrivo della reggente Fumarola

di Vannalisa Manca

C'è un tempo bellissimo, una stagione ribelle, un giorno che tutta la gente si tende la mano: la musica e la voce di Ivano Fossati hanno accompagnato le parole di Piero Ragazzini, l'ormai ex segretario della Fnp Cisl. "Una certa stanchezza fisica, un forte stress mi hanno emotivamente indebolito, dopo un ricovero al Policlinico Gemelli dove mi hanno strappato a una fine sicura. Un miracolato, ha detto il mio medico. Mi hanno regalato una seconda vita. E grazie ai medici e a due ragazzi che mi hanno soccorso dopo essere svenuto per strada".

La voce carica di sentimento di Piero Ragazzini avvolge la platea del Congresso nazionale della Fnp di Riccione: "Avete riposto in me speranza e fede in questi anni nei vari ruoli che ho ricoperto, ma con lucidità ora vi chiedo di essere caritatevoli nell'accettare la scelta, per me lacerante, non più rinviabile, dopo una favola durata 45 anni nella Cisl, di non ricandidarmi alla guida della Fnp. Vi prego di non biasimarmi, di non giudicarmi. Non ho più la forza di essere esploratore di futuro, se mai lo sono stato. Non ho la forza di combattere e dopo un momento di smarrimento, saprete trovare la strada giusta per sostituirmi. Siamo una intelligenza collettiva, non esiste una persona sola al comando" - ha detto Piero Ragazzini con parole commosse.

"Non ho consigli da darvi, solo idee sparse: non dimenticate di mettervi sempre al servizio del popolo, di quella gente fragile e debole che noi rappresentiamo. Crescere con loro. Ascoltatele, progettate un futuro diverso con loro e anche sbagliate con loro. Ma per farlo bisogna essere lì, vicino alle loro vite, alle loro contraddizioni, ai loro limiti che sono anche i nostri. Vi prego di non disperdere mai quel nastro rosso che porterò sempre con me, per ricordarci che non esiste la Cisl senza la Fnp e non esiste la Fnp senza la Cisl. Quella sarà sempre la mia casa, voi mi avete regalato momenti di felicità, io rimarrò iscritto alla mia federazione. Ho incontrato qui tanti santi minori, sono stato uno zingaro felice".

Il suo sentimento Ragazzini lo ha dedicato anche a questo tempo di una "guerra assurda" in Ucraina da parte degli oligarchi russi, non del popolo, ha detto. Giorni tremendi. "Penso che bisogna studiare perché la conoscenza, le radici,



Il segretario uscente della Fnp Cisl, Piero Ragazzini

la memoria, sono l'arma più potente". Una volta si diceva "mettete dei fiori nei vostri cannoni", ecco Ragazzini aggiunge: "Metteteci anche qualche libro per leggere questa guerra ignorante".

Grazie grande segretario, un gigante, e la Fnp, come Ragazzini ha suggerito prendendo in prestito le parole musicate di Luciano Ligabue, dovrà abituarsi a girarsi e non trovarsi, ma la Fnp si farà forte degli insegnamenti del suo "maestro".

E' stato un congresso nazionale di forti emozioni il 27-29 aprile scorsi a Riccione. Con sinceri momenti di riflessione, di amicizia, che hanno visto la Fnp unita come un'autentica comunità di valori. Un congresso che si è chiuso con un intervento fortemente incisivo del leader della Cisl, Luigi Sbarra, che ha ringraziato i pensionati per il loro impegno nella più grande federazione cislina, con un milione e 700mila iscritti. Sbarra ha fatto suo il consiglio di Piero Ragazzini, trovando subito la "strada giusta" e qualche ora dopo la chiusura del congresso ha indicato il nome di Daniela Fumarola, della segreteria confederale Cisl, come reggente della Fnp, in un percorso che porterà alla elezione del prossimo segretario.

rigenerazioni

trimestrale
di informazione sindacale

n. 4

Luglio 2022

Anno III

Autorizzazione del
Tribunale di Sassari
n. 629/2020

Direttrice responsabile
Vannalisa Manca

Redazione
Simone Porcheddu
Massimo Pinna

Segreteria: Daniela Canu
Stampa: tipografia Denti, Sassari
Grafica e impaginazione: Gianni Usai
Proprietario: Fnp Cisl Pensionati Sassari



Viale Dante 67/a - 07100 Sassari

Tel. **079 277906**

Facebook FNP Sassari

Twitter @fnpSassari

Mail pensionati.sassari@cisl.it

*La foto di Castelsardo in copertina
è di Massimo Pinna*

ALBERTO FARINA «Il Paese invecchia, lo Stato non si adegua»

I grandi Comuni sardi spendono troppo poco per il sociale e per gli interventi a favore degli anziani. In Sardegna sono 397.000 gli anziani over 65 (un quarto della popolazione isolana). Secondo una ricerca di Openpolis che Alberto Farina, recentemente riconfermato dal Congresso nel ruolo di Segretario generale regionale della Fnp, ha preso come fonte primaria del suo studio, il Comune più virtuoso è Villa San Pietro (spesa procapite annuale: 991 euro circa) seguito da Villasalto (spesa procapite annuale 523 euro circa).

Sassari spende solo 40,51 euro ad abitante e Cagliari ancora di meno: 20. La media nazionale è circa 16 euro. Fanalino di coda Oristano: circa due euro all'anno per gli anziani. “Se i Comuni non interverranno, denuncia Farina, la condizione di vita degli anziani continuerà ad essere sempre più precaria con una qualità della vita che peggiora sempre più velocemente”. Il Paese Italia invecchia ma ben poco fanno enti e istituzioni dello Stato per rendere meno difficoltosa la vita di questa sempre più vasta “platea” di persone che troppo spesso devono attraversare enormi ostacoli per condurre un'esistenza quanto meno decorosa. E per la Fnp è una missione aiutare i più fragili, gli anziani. Lo sa bene Alberto Farina, 71 anni, recentemente riconfermato segretario regionale della Federazione Pensionati Cisl. Originario di Bulzi, ma gallurese d'adozione, Farina affronta il suo secondo mandato alla guida del sindacato dei pensionati, il più rappresentativo dell'intera Cisl. “La mia riconferma rappresenta la prosecuzione di un impegno importante: dare voce e rivendicare soluzioni per le istanze delle categorie più fragili, come quella dei pensionati – spiega il segretario -. La Cisl Fnp continuerà a chiedere le protezioni sociali a tutela dei diritti più importanti, come quello ad avere una sanità adeguata. Servono interventi immediati per garantire cure efficienti. Non è più rinviabile una legge sulla non autosufficienza. Auspichiamo che la Regione cambi metodo e inizi ad ascoltare le istanze di chi rappresenta intere categorie”.

Ma i problemi si affastellano e così Farina continua a protestare non appe-

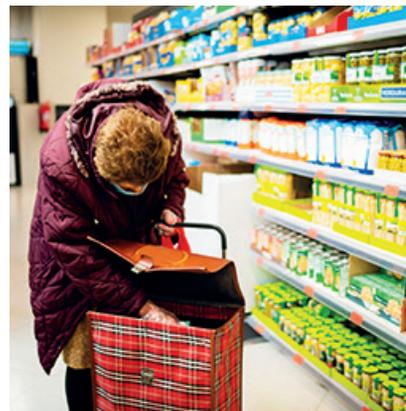


Alberto Farina

na si presentano, come la sua denuncia dell'Inps a corto di personale e sui ritardi nelle pratiche d'invalidità da parte di Asl e Inps, dopo che la Regione continua ad addebitare al Coronavirus le colpe delle disfunzioni che allungano oltre i 120 giorni (già tempo enorme) le pratiche di accertamento delle condizioni di invalidità civile, cecità, sordità civile e stato di handicap. “La Regione deve attuare ogni azione politica e burocratica per riportare tutti i servizi al massimo dell'efficienza”.

Il congresso della Fnp si è celebrato con un messaggio importante che vede i pensionati “esploratori di futuro” perché questi uomini e donne che hanno attraversato il passato, ora possono contribuire insieme con le nuove generazioni a far fare il salto di qualità al nostro Paese. “Ci sono problematiche urgenti da affrontare – dice Farina – come lavoro, precariato, denatalità, ambiente, sviluppo economico, sociale, la transizione ecologica, digitale, energetica e ambientale: noi vogliamo immaginare il domani attraverso lo studio e la conoscenza del nostro attuale, forti delle esperienze passate. Nessuna invasione di campo, ma con grande umiltà e spirito di servizio intendiamo onorare la nostra “confederalità” ed essere parte attiva e propositiva della crescita anche culturale della nostra Organizzazione e della stessa Società”.

I prezzi aumentano e le famiglie sono in grave difficoltà



Rincarare senza freni, le pensioni non bastano più per fare spesa al supermercato, per il carburante, per pagare le bollette. “Il governo intervenga”, dice il segretario Fnp regionale, Alberto Farina. L'aumento dei prezzi cresce vertiginosamente, mentre l'inflazione pesa sulle magre pensioni e crea gravi problemi per un vivere decoroso. La valanga dei rincari non risparmia nessuno e travolge molte famiglie a rischio indigenza. I risparmi sono erosi e il potere di acquisto viene indebolito di giorno in giorno. La preoccupazione del sindacato è sempre più pressante e Alberto Farina chiede che il governo metta mano a interventi straordinari e lo faccia in tempi brevi. “Potrebbe allargare la fascia di esenzione innalzandola da 8mila a 10mila euro, o estendere il diritto alla quattordicesima mensilità a fasce di reddito alte”. E, come ha sottolineato il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, la strada da percorrere rimane quella di un grande accordo tra governo e parti sociali.

Per sostenere il mercato interno devono essere subito innalzati i salari e le pensioni. E ci sono anche le condizioni per redistribuire l'extra gettito (cresciuto in questi mesi di ulteriori 21 miliardi): in questo modo si potrà alleggerire il fisco sulle fasce medie e popolari di lavoratori, pensioni e delle imprese che assumono e applicano i contratti. D'altra parte, mentre il bonus da 200 euro può essere un ristoro, è chiaro che non si possono risolvere i problemi a colpi di una-tantum.

LEDDA

Il Patto per lo sviluppo territoriale comincia a muovere i primi passi

Nella foto grande, il segretario generale della Ust Cisl, Pier Luigi Ledda e sotto, manifestazione in Piazza d'Italia a Sassari



La fine della guerra in Ucraina sembra allontanarsi ogni giorno di più e le terribili immagini, che ci giungono quotidianamente, alimentano l'angoscia per una guerra insensata e sanguinaria rispetto alla quale è necessario compiere ogni sforzo diplomatico per farla cessare e fare prevalere la pace. Una pace che deve essere rispettosa delle ragioni dell'Ucraina e del suo popolo.

Una situazione difficile e complessa – dice Pier Luigi Ledda, segretario generale della Ust Cisl - che accentua le difficoltà dell'economia italiana. Condizioni che per la Sardegna appaiono ancora più immanenti e penalizzanti a causa dei problemi strutturali che non riusciamo a risolvere. Condizioni che richiedono l'adozione di un progetto coraggioso e condiviso, fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, in grado di creare lavoro di qualità, accompagnarla nella transizione ecologica, contrastare le disuguaglianze e ridurre le distanze fra le per-

sone, le comunità e le aree territoriali. Richiedono investimenti sulle persone, su welfare e sanità pubblica, nell'innovazione tecnologica e digitale. Richiedono, come sostiene la Cisl, l'attuazione di un grande patto sociale con al centro la crescita del lavoro, dell'equità, del contrasto alle disuguaglianze e alle povertà. Sanità, scuola, mobilità e trasporti, infrastrutture, agroindustria, politica industriale e questione energetica (metano, chimica verde, centrale di fiume santo, area di crisi complessa, zes), valorizzazione del territorio (turismo, commercio, edilizia), ruolo del sistema finanziario, riforma della regione: occorrono nuove strategie.

Una prospettiva – dice Pier Luigi Ledda - che come Cisl abbiamo condiviso innanzitutto con Cgil e Uil quando abbiamo definito, unitariamente, una piattaforma per mobilitare il territorio, in linea con una più ampia riflessione regionale, a sostegno delle proposte per il lavoro, della lotta alla povertà e dello

sviluppo del territorio. Da questa ferma volontà – sottolinea il segretario Cisl - è nato il tavolo istituzioni-parti sociali (il TIPS) per il rilancio del territorio, promotori proprio Cgil Cisl Uil. Un tavolo di confronto e di proposta, composto da tutte le organizzazioni sindacali e datoriali, da Camera di Commercio e Consorzio industriale, e che ha visto la fattiva e convinta collaborazione della stessa Università.

Nel tavolo istituzioni parti sociali si è sviluppato un produttivo confronto con rete metropolitana, provincia e sindaci del territorio che ha portato, a Nule il 7 dicembre 2021 alla condivisione da parte di tutto il mondo del lavoro e di tutte le istituzioni del territorio di un documento di indirizzo strategico. “Un patto per lo sviluppo della Provincia di Sassari” nel quale hanno trovato accoglimento gran parte delle sensibilità e delle proposte della Cisl e del sindacato confederale su una nuova capacità di fare sistema, di fare rete, di condividere ed assumere così una nuova visione strategica e le conseguenti azioni capaci di attrarre capitali e imprese e, quindi, contribuire a creare occupazione e a valorizzare il capitale ambientale, sociale e territoriale.

Recovery fund, PNRR e programmazione sui fondi strutturali 2021/27 costituiscono dunque, in questa prospettiva, un'opportunità unica e irripetibile per il nord, e più in generale per l'intera Sardegna, per disegnare un nuovo modello di sviluppo del territorio, con un'offerta originale, fortemente ancorata alle radici culturali e all'unicità identitaria del contesto locale, alla capacità di stare al passo con innovazione e modernità perché in grado di puntare sul lavoro, sulla qualificazione delle risorse umane e sulle nuove tecnologie e di investire nel digitale, nella riqualificazione dei poli industriali, nelle energie rinnovabili e nella green e blue economy, nell'alta qualità delle produzioni agro-alimentari ed eno-gastronomiche, nei servizi del terziario avanzato, nell'industria dell'eco-turismo attento alla salvaguardia dell'ambiente, nelle bio-tecnologie e nella sanità per innalzare la qualità della vita a favore dei residenti e dei turisti.



CARTA

È necessario un welfare generativo per dare certezze ai giovani e agli anziani



Il segretario generale Gavino Carta nel suo intervento al congresso regionale Cisl

“I giovani pagano un prezzo molto alto rispetto alla crisi economica che il nostro Paese sta vivendo.” Gavino Carta, segretario generale della Cisl Sardegna fa un’analisi della situazione e ricorda bene le parole del presidente della Regione Solinas nel suo intervento al recente congresso regionale del sindacato.

Solinas aveva posto l’accento sulle politiche di sviluppo, sull’istruzione, sulle politiche sociali di coesione, le strutture socio sanitarie, le infrastrutture, le politiche energetiche, i trasporti, il commercio, il turismo. E aveva fatto importanti promesse per migliorare la *governance*: cioè tutte quelle procedure che regolano la gestione dell’istituzione pubblica, in modo di programmare al meglio la “vita” dei cittadini.

Ma i tempi della politica sono spesso più lenti rispetto alle aspettative e certamente rispetto alle impellenti richieste del cittadino. Le risposte non arrivano. Per il segretario Cisl Gavino Carta “manca anche una visione di *welfare generativo*. Occorrono cioè tutte quelle misure necessarie per creare il benessere – il *welfare* appunto – e porre le condizioni per rigenerare le risorse disponibili, creare comunità, tra i giovani e gli anziani”. Di questo si è parlato il 29 giugno scorso in un incontro promosso da Usr Cisl e Fnp Sardegna che si sono unite in una grande iniziativa pubblica dal titolo “Dare anni alla vita e vita agli anni”. Un’iniziativa con la quale si è voluto imprimere un forte impulso all’adozione di politiche di welfare generativo ed è stata l’occasione

per lanciare una proposta dello stesso sindacato sul tema assolutamente prioritario della promozione di un patto intergenerazionale, evidenziandone l’elevato valore sociale e comunitario.

I giovani, si diceva, pagano un prezzo molto alto rispetto alla crisi economica che il nostro Paese sta vivendo. Sono sufficienti pochi ma importanti dati: i nostri anziani sono sostenuti dalle pensioni, ma il 70-80 per cento di queste sono sotto la soglia di povertà; non solo, il bilancio dell’Inps della Sardegna evidenzia due milioni di entrate e cinque di uscite. Testimonianza di un forte investimento in assistenza sociale e un altrettanto evidente deficit di entrate in rapporto alle prestazioni. In particolare mancano valori in entrata e quindi i contributi che dovrebbero arrivare dalla componente lavoro, ad evidenziare l’urgenza di investire sulle politiche e i fattori di promozione del lavoro in Sardegna. Manca un urgente piano straordinario per il lavoro, che sia più ambizioso di quanto fin qui realizzato, poiché mentre la popolazione inesorabilmente invecchia, i giovani scelgono o sono costretti a lasciare l’isola abbandonando l’idea di trovare un’occupazione in Sardegna.

“Per quanto attiene le politiche sociali queste, a partire dal 2005, – sostiene Gavino Carta – sono confinate nelle linee di azione dei plus e quindi nelle politiche socio sanitarie, certamente importanti, ma parziali. È necessaria una legge di sostegno specifica che metta insieme anziani e giovani, ne favorisca il loro incontro e la

loro virtuosa quanto necessaria sinergia. Occorre investire in istruzione, strutture e centri sociali, centri di aggregazione, investire in un progetto di società e un ecosistema sociale, che pervada le nostre comunità e, per quanto ci riguarda, il sindacato, affinché anziani e giovani costituiscano un insieme attivo, nella società, impegnati a costruire il presente ed il futuro delle nostre comunità. Una rete territoriale che operi anche valorizzando la nostra cultura ed identità come popolo, che riesca a mantenere il contatto tra il passato, il presente e il domani. Siamo in presenza di un’occasione unica, mai riscontrata prima, di disponibilità di risorse che nel settennio di programmazione 2021-2027 assommano ad oggi, per la regione, in 9 miliardi e 200 milioni di euro, la gran parte rinvenienti da riprogrammazione di fondi, mentre la parte meno consistente ad oggi riguarda proprio il PNRR, con evidenza del 15% per sociale e salute, 7 % istruzione e 6% lavoro. Altre consistenti risorse sono attese e non possiamo perdere l’opportunità di queste risorse per creare un welfare realmente generativo ed intergenerazionale, per questo occorre uno sforzo della Regione per creare queste condizioni.

Come è necessario intervenire per creare occupazione stabile e di qualità. Occorre investire sulla istruzione, sulla formazione professionale intersettoriale, guardando alle professioni indicate dalla tecnologia che si trasforma e si sviluppa di giorno in giorno; occorre rinnovare il lavoro nella pubblica amministrazione; migliorare i servizi per i cittadini, investire nell’agricoltura di precisione. Guardiamo alla transizione energetica ma anche alla telemedicina che oggi ci dà l’opportunità di seguire anche i nostri anziani nelle case dei loro paesi. Ecco,” conclude Gavino Carta, “manca una visione da parte della Regione per cercare nuove sostenibilità, che siano turismo, terziario, commercio, ma anche terzo settore. Da qui parte la nostra proposta di progetto per un welfare generativo, che connetta le generazioni e che può essere attuato, con gli strumenti opportuni, nell’immediato”.
(v.m.)

PRONTE AD AFFRONTARE NUOVE SFIDE per dare risposte alla nostra qualità di vita

di Anna Maria Cadeddu



La coordinatrice
Donne Fnp Cisl
di Sassari,
Anna Maria
Cadeddu

Ho accolto con piacere l'incarico che mi è stato assegnato all'interno del Consiglio Generale Fnp Cisl di Sassari per la conduzione del Coordinamento Donne. Ringrazio tutti per la fiducia accordatami e volentieri mi metto a disposizione del sindacato Cisl, che negli anni del mio lavoro ha rappresentato punto di riferimento certo per la mia formazione e crescita professionale.

In Fnp Cisl ci prepariamo quindi a dare avvio ad un percorso importante con il nuovo Coordinamento Donne.

C'è un gran lavoro da fare e possiamo contare sul sostegno della Segreteria appena eletta, per mettere

in campo una serie di azioni rilevanti assieme ai componenti del nuovo Consiglio.

Non possiamo permetterci di perdere altro tempo. Viviamo in una realtà regionale dove tantissime sono le disparità esistenti: innanzitutto il preoccupante fenomeno della denatalità e del crescente invecchiamento della popolazione, la totale assenza di adeguate politiche per un invecchiamento attivo, la lotta alla povertà crescente, la ricerca di una migliore qualità della vita, della salute e del benessere ad ogni età, la conciliazione e condivisione del lavoro di cura, la lotta ad

ogni forma di violenza, la qualità dell'istruzione e la grave dispersione scolastica, la formazione, l'accesso al lavoro, le nuove sfide legate alla digitalizzazione e allo smart working e i tanti altri problemi che inevitabilmente ci coinvolgono nel compito che ci è stato appena assegnato.

Sono certa che il Coordinamento Donne potrà offrire un apporto importante nell'analisi dei tanti problemi che interessano le nostre diverse realtà, soprattutto se sapremo collaborare tutti assieme, donne e uomini del Consiglio, come in un luogo aperto alla condivisione, all'analisi, allo studio e alla elaborazione di strategie da proporre e promuovere ad ogni livello istituzionale che favoriscano il recupero di maggiori certezze nella qualità della vita delle nostre comunità in Sardegna.

Auguro a tutto il Coordinamento di riuscire ad operare al meglio per mantenere sempre viva e ancora a lungo la passione che ci ha condotto fino a qui a tutela dei diritti acquisiti, ma anche per costruire e pensare assieme nuove conquiste in un tempo di così grande incertezza.

Da parte mia farò del mio meglio perché ognuno di questi buoni propositi possa realizzarsi con pieno successo.

L'età media della popolazione cresce ma l'invecchiamento attivo è ancora tabù

La crisi socio-economica prima aggravata dalla pandemia a cui si aggiunge l'ansia per l'escalation del conflitto in Ucraina getta in questi giorni di crisi profonda ulteriore incertezza sul problema troppo a lungo sottovalutato e che ancora di più ci preoccupa alla luce dell'impetoso resoconto dell'Istat che inchioda l'Italia sul podio dei paesi più vecchi del mondo. C'è però ancora la speranza di migliorare e recuperare, seppure solo in parte, a condizione che la speranza venga rafforzata dalla volontà di tutti di voler trasformare questa debolezza del paese in un punto di forza.

"Non contare gli anni, falli contare!" dice uno spot pubblicitario, e da questo concetto partiamo per parlare di invecchiamento attivo, una chance importante che può ispirare diverse forme di socialità green e una cultura orientata

alla solidarietà inter-generazionale e garantire uno sviluppo sociale e sanitario sostenibile, attraverso la visione delle persone anziane non come un problema ma come risorse utili alla società. Il concetto di IA, invecchiamento attivo, viene istituzionalizzato nel corso della seconda Assemblea Mondiale sull'Invecchiamento di Madrid, con l'adozione del primo piano d'azione sull'invecchiamento (MIPAA, 2002), grazie al quale tutti gli Stati Nazione si sono impegnati "a promuovere strategie di azione che si ispirano ai principi di partecipazione, inclusione sociale, dignità e autodeterminazione, di diritto all'invecchiamento in salute e alla solidarietà tra generazioni. Da allora, ogni 5 anni, tutte le nazioni si incontrano in una Conferenza internazionale per confrontarsi sui risultati delle azioni messe in atto in ciascun paese. Quest'anno la

quinta Assemblea sull'invecchiamento attivo si è svolta a Roma dal 15 al 17 giugno scorsi.

L'attuale ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti, promette più attente politiche rispetto al fenomeno dell'invecchiamento con alcune innovazioni che intende portare avanti anche con il Pnrr. Il Dipartimento per le politiche della famiglia ha già promosso il Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, che si concluderà durante quest'anno. Attraverso il progetto si intende integrare politiche mirate per individuare funzioni e ambiti di coordinamento che facilitino la realizzazione di azioni coerenti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile l'utilizzo di prodotti tecnologici.

Invecchiare oggi in Italia rispetto a 20 anni fa vuol dire essere uno dei riferimenti principali per il sistema di welfare "informale", sia nella cura di nipoti o altri bambini, sia nella cura di

VANNA SPANU

«In Cisl da oltre 40 anni e la passione non si spegne»

“Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe, i capelli diventano bianchi, i giorni si trasformano in anni. Però ciò che importa non cambia: la tua forza e la tua convinzione non hanno età”, ed ancora: “non vivere di foto ingiallite. Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c’è in te”: sono le parole di Madre Teresa di Calcutta, riportate da Vanna Spanu, già segretaria della Fnp Cisl di Sassari, nel suo intervento al congresso nazionale della Federazione pensionati, che si è tenuto a Riccione, per testimoniare il passaggio di consegne tra una donna come lei, che ha segnato il cammino del sindacato della Scuola prima e dei Pensionati di Sassari poi, e una “nuova leva” che intraprende il percorso nella Fnp.

Le parole di Madre Teresa, ha detto Vanna Spanu, “per me donna, sono diventate un grande monito, anche con lo scorrere degli anni. Qui, ora appunto come donna, mi pongo una domanda: cosa è stato e cosa è oggi il sindacato

per me? Di sicuro un’esperienza di vita, un arricchimento personale, culturale, umano e sociale. Un dire con convinzione, se il sindacato non ci fosse, bisognerebbe inventarlo.

Poi, l’ex segretaria Fnp ha ricordato Peppino Acone, “mio primo segretario nella Cisl Scuola e mio maestro. Siediti lì, mi ha detto, ascolta, impara se vuoi essere una sindacalista”. E ha avuto inizio la sua avventura sindacale.

I rapporti con le persone, le interlocuzioni, lo studio, l’approfondimento delle problematiche le hanno impresso “un senso di appartenenza alla Cisl per più di 40 anni vissuto con passione sindacale e una grande realizzazione come donna”. Qual è il ruolo della donna nel sindacato Cisl e nella Fnp? La donna è oggi una risorsa? Quali sono gli ostacoli che deve affrontare? “Ecco – ha detto Spanu -, la donna è importante e indispensabile per la rivitalizzazione del sindacato stesso”. Negli anni nella Cisl il cammino della donna è stato lungo e



Vanna Spanu durante il suo intervento al Congresso nazionale Fnp di Riccione

faticoso. Lo è ancora? “Sì, eccome”.

Sono infatti ancora oggi presenti modelli prevalentemente maschili che non valorizzano la parità di genere. La metafora del tetto di cristallo, ovvero l’andare oltre le barriere legate ad atteggiamenti discriminatori, è lunga dall’essere realizzata. “Nel mio essere Cisl c’è sempre stata una costante: l’essere donna. Mai ho trascurato questo aspetto anche nella realizzazione di iniziative con i giovani, la scuola, gli anziani. Davanti a voi, un bellissimo albero, tanti alberi: i giovani sono i rami, le foglie, i fiori. Noi anziani siamo le radici; aiutiamo questi alberi e stimoliamoli a produrre frutti senza mai, dico mai, sostituirli a loro”.

altri anziani, o persone in condizioni di disabilità. Il welfare informale in Italia è stato assicurato dalla famiglia. Infatti, nel nostro paese, diversamente da altri in Europa, dove tantissimo è già stato fatto anche sul fronte economico ed imprenditoriale in tema di invecchiamento attivo, non c’è stata una politica lungimirante. Ma chi è l’anziano di oggi? Il termine “anziano” per la generazione degli over 65 è ormai inappropriato. Si tratta di una popolazione molto eterogenea, con tante differenze, ma che nella maggioranza dei casi gode di un sistema pensionistico sicuro, di migliori condizioni di salute, con figli ormai grandi e sempre meno nipoti e quindi con più tempo libero. Presentano un vissuto completamente differente: hanno una formazione culturale più elevata, una maggiore attitudine ad interagire con il territorio anche con l’utilizzo di prodotti tecnologici. Insomma, una generazione che ha ancora forza e idee da mettere a disposizione della società.

(a.m.c)



Web, laboratori e solidarietà tra i grandi progetti dell'Anteas



Il taxi solidale Anteas a Porto Torres

Sono sempre più numerosi e diversificati i progetti messi in campo dall'Anteas, l'Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà, il sodalizio di volontariato fortemente voluto dalla Fnp-Cisl, aperto all'incontro con i giovani e con tutti coloro che condividono l'impegno della solidarietà civile e sociale e delle forme di scambio e auto aiuto. Recentemente, a chiusura della fase congressuale, sono stati rinnovati gli organismi dirigenziali: Franco Dedola è stato eletto presidente, Marinella Costa e Vannalisa Manca vice presidenti, Anna Domenica Fiori, Mor Sow, Maria Luisa Serra e Francesco Sechi sono stati eletti consiglieri mentre Angelo Ammirati è il direttore. L'Anteas Sassari, che ha sede in via Bottego 50, nasce nell'aprile 2006, col coordinamento dell'Anteas Sardegna (di cui dal 2019 è presidente il portotorrese Franco Frisciano, già capolega Fnp Cisl della sede di Latte Dolce).

L'Anteas Sassari è convinta che gli anziani siano una risorsa, un capitale sociale e culturale, un tesoro di esperienze che deve essere riscoperto e messo a disposizione della comunità. Una filosofia che vede la Fnp al fianco dell'associazione di solidarietà.

Uno dei progetti in campo è "Anziani on-line - laboratori per l'apprendimento delle competenze digitali dell'utilizzo servizi multimediali" col quale si intende realizzare un ciclo di laboratori multimediali, rivolti agli anziani del territorio, ai soci e ai com-

ponenti della rete Anteas Sardegna, agli attuali e futuri volontari, alla cittadinanza interessata. Nello specifico, i laboratori saranno percorsi pratici di avvicinamento agli strumenti informatici, all'utilizzo delle applicazioni e dei servizi on-line, attraverso incontri in videoconferenza sull'apprendimento di competenze informatiche e tecnologiche, utili alla rete per stare al passo con i tempi, relazionarsi e integrare con la società, anche multimedialmente, e utilizzare i servizi pubblici e privati proposti dalla rete internet.

L'altro progetto si chiama "Viam Vivi Internet al meglio" e nasce con lo scopo di coinvolgere utenti over 60 con una base di conoscenza informatica, decisi ad approfondire alcune tematiche del mondo di Internet, affinché ciascuno

possa vivere al meglio il mondo digitale (applicazioni smartphone, privacy on-line, fake news, ecc.)

Un'altra importante iniziativa è racchiusa nel progetto Digital So.App.I, Sostegno apprendimento inclusione che coinvolgerà complessivamente 36 persone affette da disabilità fisica, sensoriale, intellettiva e psichica, attraverso interventi di sostegno, apprendimento e inclusione socio lavorativa nel settore della digitalizzazione della pubblica amministrazione.

"I progetti - dice il presidente Franco Dedola - che saranno realizzati dai beneficiari anche in collaborazione con i servizi pubblici presenti nel territorio, dovranno favorire l'inclusione socio lavorativa dei soggetti svantaggiati e a maggior rischio di emarginazione e discriminazione al fine di favorire un innalzamento delle potenzialità degli individui e un rafforzamento delle competenze e conoscenze, per migliorarne il profilo di occupabilità".

Vale ricordare anche il progetto "Socializziamo: attività di inserimento e segretariato sociale", Nel frattempo proseguono le altre attività sul territorio, come il taxi solidale a Porto Torres, la distribuzione di generi alimentari in vari comuni, i laboratori di cucito, di cucina e pasticceria, di pittura, di assistenza domiciliare, di formazione contro il bullismo nella scuola, le colonie estive, i progetti Aurora in collaborazione col Centro antiviolenza di Sassari. A questo si aggiungono i progetti di ricerca storica, che si concretizzeranno anche con pubblicazione e mostre, di cui si occupa magistralmente il direttore di Anteas Sassari, Angelo Ammirati. (v.m.)



Agenti e operatori sociali, il faro Fnp nel territorio



La nuova segreteria territoriale Fnp mantiene l'impegno preso al congresso dello scorso dicembre e, in questi mesi, il segretario generale Simone Porcheddu e i due segretari Vannalisa Manca e Massimo Pinna, hanno visitato le circa trenta sedi periferiche del sindacato pensionati e si sono confrontati con gli agenti sociali e i collaboratori che dedicano il loro impegno nei territori. Nel retrocopertina pubblichiamo i nomi degli agenti e operatori e i recapiti.

Una serie di visite necessarie per conoscere meglio gli operatori e per verificare direttamente dai rappresentanti locali sindacali come si svolge la vita nei nostri piccoli comuni. Siamo stati sempre ricevuti con il sorriso, che è il primo e fondamentale messaggio di benvenuto, lo stesso che certamente viene dato a chi varca la soglia della Fnp, per avere un consiglio su una pra-

tica Inps o per altre necessità. Abbiamo trovato sedi accoglienti e riscoperto (ma non c'erano dubbi), una rete di persone e collaboratori che sanno "governare" il territorio, sanno come rapportarsi con la gente che a loro si rivolge, si rendono utili per facilitare la vita – anche nella burocrazia che spesso attanaglia – dei loro compaesani. Perché, sappiamo quanto sia importante essere al fianco di chi ha bisogno anche di piccole informazioni, di sapere se la pensione corrisposta è quella corretta, di presentare un documento nella giusta data, compilare la denuncia dei redditi o predisporre la busta paga della badante. Attraverso questa rete capillare, la Fnp offre un servizio di accoglienza con personale qualificato che esamina in modo attento il problema, affianca la persona nella lettura del bisogno e accompagna l'iscritto nella individuazione di possibili

risposte personalizzate e/o collettive attraverso la verticalità locale.

Essere iscritti al sindacato, infatti, è un bene, ma è anche utile. La Fnp, infatti, oltre alla tutela sindacale, contrattuale e vertenziale, sia a livello nazionale che nei confronti delle istituzioni locali (Comuni, Province, Regioni, aziende sanitarie e dei trasporti etc.) offre un'ampia rete di servizi e di "segretariato sociale" in collaborazione con il Patronato di assistenza **Inas**, con le categorie dei lavoratori, le unioni sindacali sul territorio e le associazioni di tutela promosse dalla **Cisl** e con il **Caf** (Centro Assistenza Fiscale) per dichiarazione dei redditi, prestazioni sociali agevolate, pratiche di successione, colf e badanti.

Grazie, quindi, alle Rls, le Rappresentanze locali sindacali, le strutture che hanno un ruolo di rappresentanza dei pensionati e degli anziani nel territorio. Grazie agli agenti sociali e a tutti gli operatori che nel territorio fanno un'opera egregia, di cui la Fnp fa tesoro. La segreteria si mette a disposizione per risolvere anche quei problemi che spesso possono sembrare banali, ma che tali non sono, poiché il lavoro deve procedere con tranquillità. Così, se un telefono non funziona o un computer rallenta le sue capacità, ecco che si deve essere immediatamente disponibili a risolvere.

In Sardegna la Fnp nasce con il primo Congresso del 1981.

Nel corso di 10 Congressi ci siamo evoluti e organizzati. Ormai contiamo oltre alla sede Regionale, 8 Federazioni Provinciali. Siamo presenti in ben 116 sedi o recapiti Fnp nei Comuni. Gestiamo le problematiche di oltre 70.000 iscritti fra tesserati (oltre 65.000) e pensioni sociali. (v.m.)

Vuoi un **730** semplice...
come un **gioco da ragazzi?**

Vieni al Caf Cisl

Abbiamo i numeri giusti per la tua dichiarazione

Prenota un appuntamento allo
079 271188

www.cafcisl.it





PENSIONI DI REVERSIBILITA'

Si allarga la platea dei beneficiari

Se, inizialmente, solo le mogli e i mariti vedovi potevano usufruire della pensione di reversibilità, ovvero una quota percentuale della pensione già liquidata o che sarebbe spettata al pensionato deceduto, negli anni, le ultime sentenze della Corte Costituzionale ed alcune riforme hanno allargato la platea dei beneficiari, coinvolgendo una serie di persone precedentemente escluse da tale diritto. Attualmente, oltre al coniuge del defunto, hanno diritto alla pensione di reversibilità: la persona che era legata a lui da un'unione civile; il coniuge separato, anche se con addebito della separazione e non titolare di assegno alimentare (Circolare INPS n. 19/2022); il coniuge divorziato a condizione che sia titolare dell'assegno divorzile, che non sia passato a nuove nozze e che il rapporto di lavoro da cui trae origine il trattamento pensionistico sia anteriore alla sentenza di divorzio. In caso di concorso tra l'ex coniuge ed il coniuge superstite, la pensione di reversibilità va riparti-

ta tra di loro in base alla durata dei singoli matrimoni e delle eventuali convivenze "more uxorio", tenendo anche conto dell'importo dell'assegno divorzile e della posizione economica dei superstiti.

La semplice convivenza "more uxorio", invece, non dà diritto alla pensione di reversibilità in caso di morte del convivente.

Tale trattamento economico spetta, inoltre: ai figli minorenni; ai figli inabili al lavoro e a carico del genitore; ai figli maggiorenni studenti, a carico del genitore, che non prestino attività lavorativa, che frequentano scuole o corsi di formazione professionale equiparabili ai corsi scolastici, nei limiti del 21esimo anno di età; ai figli maggiorenni studenti, a carico del genitore, che non prestino attività lavorativa, che frequentano l'università, nei limiti della durata legale del corso di studi e non oltre il 26esimo anno di età.

In assenza del coniuge e dei figli, o se questi non ne hanno diritto, possono usufruire della pensione di reversibilità

i genitori del pensionato deceduto che al momento del decesso hanno compiuto il 65esimo anno di età, non siano titolari di pensione e risultino a carico del defunto. Oppure, i fratelli celibi e le sorelle nubili del pensionato che al momento della morte di quest'ultimo siano inabili al lavoro, non siano titolari di pensione e siano a carico del deceduto. Il superstite è a carico del pensionato se sussistono le condizioni di non autosufficienza economica e di mantenimento abituale.

Da ultimo, la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 88 del 05 aprile 2022, ha stabilito che la pensione di reversibilità dei nonni deve essere concessa non solo ai nipoti minorenni ma anche ai maggiorenni orfani dei genitori e inabili al lavoro.

Potete rivolgere le vostre domande di natura legale direttamente all'avvocato scrivendo all'indirizzo adricasu@hotmail.it

in questo numero

L'editoriale di Vannalisa Manca

La pandemia e la guerra mettono a nudo le fragilità del paese..... **pag. 2**

Il commento

Anziani utili, la nostra missione è aiutare, di Massimo Pinna..... **pag. 2**

La nuova segreteria

Assistenza e cura dei nostri pensionati per progettare con loro un futuro diverso, di Simone Porcheddu..... **pag. 3**

Il congresso di Riccione

Il commovente saluto di Piero Ragazzini e l'arrivo della reggente Fumarola..... **pag. 4**

Il segretario regionale Fnp

Alberto Farina: «Il Paese invecchia, lo Stato non si adegua»..... **pag. 5**

Il segretario Ust Cisl Pier Luigi Ledda

Il Patto per lo sviluppo territoriale comincia a muovere i primi passi..... **pag. 6**

Il segretario Usl Cisl Gavino Carta

E' necessario un welfare generativo per dare certezze ai giovani e agli anziani..... **pag. 7**

Coordinamento donne

Pronte ad affrontare nuove sfide per dare risposte alla nostra qualità di vita, di Anna Maria Cadeddu..... **pag. 8**

L'età media della popolazione cresce ma l'invecchiamento è ancora un tabù..... **pagg. 8 e 9**

Donne e sindacato

Vanna Spanu, in Cisl da oltre 40 anni e la passione non si spegne..... **pag. 9**

Il terzo settore

Web, laboratori e solidarietà tra i grandi progetti dell'Anteas..... **pag. 10**

Le rappresentanze locali sindacali

Agenti e operatori sociali, il faro Fnp nel territorio..... **pag. 11**

L'avvocato risponde

Pensioni di reversibilità. si allarga la platea dei beneficiari, di Adriana Casu..... **pag. 12**

Il libro

La radio, storie e curiosità La compagna della terza età..... **pag. 13**

Il riconoscimento

Una targa per Angelino Derosas, l'iscritto Fnp ultracentenario..... **pag. 14**

Risparmia con noi..... **pag. 15**

Le nostre sedi..... **pag. 16**



LA RADIO

Curiosità e storie

La compagna della terza età



L'ultimo libro del giornalista scrittore Gianni Garrucciu, edizioni Santelli

Quanto conta e quanto è importante la radio nella vita degli anziani? Nell'epoca dei social media, del doversi connettere sempre e comunque e degli sguardi fissi su uno schermo, le orecchie hanno ancora la loro importanza. Per gli anziani questo vecchio ma molto resistente e insostituibile mezzo di comunicazione è ancora un punto di riferimento fisso. Se si pensa che nei paesi occidentali del pianeta coloro che appartengono alla terza e alla quarta età rappresentano una percentuale molto elevata di tutta la popolazione, si può facilmente capire e spiegare il continuo successo della radio: basta un apparecchio acceso, con qualcuno che parla, e la casa è già meno vuota. C'è insomma uno zoccolo duro di affezionati e fedeli ascoltatori e ascoltatrici per i quali la radio, con le sue voci e la sua musica, è compagnia, è partecipazione ed è un modo per non restare soli e isolati.

Anche e soprattutto per questo tipo

di pubblico nasce il libro **“La Radio, storie e curiosità dalla valvola al web”**, edizioni Santelli, scritto dal giornalista sassarese Gianni Garrucciu. Il libro attraversa un secolo di storia, dalla prima puntata del 6 ottobre 1924 sino ai giorni nostri. Un lungo viaggio brillantemente descritto con curiosità e aneddoti da chi la radio l'ha fatta e da chi ha contribuito a ricostruire la guerra per risollevarsi dalle macerie del dopo guerra.

Per capire il successo del mezzo radiofonico in Italia è necessario capire le caratteristiche socio-demografiche di chi ascolta la radio. Età, sesso, regione di appartenenza, titolo di studio, professione, sono alcuni dei parametri utili a studiare questo fenomeno.

Possono i dati relativi agli over 60 influenzare l'offerta dei palinsesti radiofonici? E se le emittenti puntassero ad incrementare proprio gli ascolti di questa fascia d'età, che sorprendente-



Gianni Garrucciu

mente pare stiano aumentando? Cosa dicono i numeri sul comportamento d'ascolto degli over 64, anche in relazione ai dispositivi utilizzati. Nel 2019 (dati pre-pandemia), delle 34.802.000 persone totali che hanno ascoltato la radio nel giorno medio, 5.991.000 erano ultra 60enni.

A quanto pare, questi over 64 ascoltavano la radio perlopiù tramite autoradio e via apparecchio radio. Solo 125.000 via cellulare, molti di più via tv attraverso il canale televisivo della radio, ben 356.000. Il dato potrebbe essere spiegato attraverso il forte attaccamento che le persone anziane rivolgono all'apparecchio radio nella sua forma tradizionale. Il rapporto con l'oggetto si sposta dunque su una dimensione anche affettiva e nostalgica, mentre vede l'approccio alle nuove tecnologie ancora un po' difficoltoso. Nel 2021 il numero di persone ultra 64enni che hanno ascoltato la radio è salito a 6.128.000. Ancora più interessante, poi, il dato sulla tv: ben 520.000 over 64 ascoltano la radio dal canale televisivo. Ciò potrebbe voler dire che l'adattamento alle nuove modalità di fruizione della radio si sta manifestando, gradualmente, attraverso un media presente da decenni nelle case degli italiani, e che da sempre ha prediletto il canale visivo.

Questo è significativo perché potrebbe voler dire che agli ultra 60enni non dispiacerebbe affatto la radio visiva, e le emittenti potrebbero sfruttare proprio questo canale per indirizzare contenuti a questa fascia d'età. Oggi in Italia gli ultra 65enni sono quasi 14 milioni e rappresentano il 23,2% della popolazione. Si tratta di un universo in espansione, che merita attenzione in quanto i suoi componenti agiscono da consumatori a tutti gli effetti, e sono protagonisti attivi dei sistemi culturali e mediatici offerti dal settore.



ANGELINO DEROSAS

Una targa per premiare l'iscritto Fnp ultracentenario

Il signor Angelino Derosas di Usini riceve dai segretari della Cisl Sardegna, della Ust e Fnp di Sassari la targa riconoscimento. Con i suoi 103 anni è l'iscritto più anziano della Federazione dei pensionati.



Al caffè sorseggiato al bar di Usini, insieme agli amici compaesani, la sua “greffa”, Angelino Derosas non rinuncia. E’ molto loquace e certamente ha molto da raccontare: ormai ha superato il secolo, ha 103 anni e la chiacchiera non gli manca. Tra i tanti record, il nostro Angelino ne ha certamente uno molto importante: era poco più che un ragazzo quando si è tesserato con la Cisl, poi, da pensionato, si è iscritto alla Fnp. La Federazione di Sassari ha voluto consegnargli un riconoscimento, una targa per ringraziarlo della fiducia che questo pensionato continua a dare al sindacato.

L’altra sera, il segretario Fnp Simone Porcheddu, con i segretari Massimo Pinna e Vannalisa Manca, hanno fatto festa con Angelino Derosas, la figlia Rita col marito Giampaolo. Una visita per celebrare la lunga militanza sindacale dell’ultracentenario, che si è svolta nella casa di Usini e alla quale sono intervenuti il segretario generale della Cisl Sardegna, Gavino Carta e la Ust di Sassari, con il segretario territoriale

Pier Luigi Ledda e i segretari Marinella Costa e Alessandro Marcellino.

Un momento conviviale intorno al fuoco del camino e il protagonista della serata non ha mancato di regalare battute e racconti di vita vissuta: è lui a sollecitare un brindisi con un calice di vino rosso di Usini e subito ti dimentichi che quest’uomo ha 103 anni, vedi un sorriso con gli occhi chiari e vispi che conquistano.

A guardarlo non riesci proprio a vedere quel secolo superato di primavere. Così il signor Angelino scherza con tutti e racconta che oggi la figlia Rita è come fosse sua madre, perché “mi accudisce come farebbe una mamma”. Parla con voce bassa ma sicura. Gli dispiace che sino a poco tempo fa al bar ci andava a bordo della sua sedia a rotelle elettrica, ma ora - afferma con rammarico - la mano non ha la forza necessaria per manovrare la manovella, così deve accontentarsi di farsi spingere seduto su una normale sedia a rotelle. “Gli anni passano - dice - e bisogna accontentarsi di ciò che la vita ti dà”.

Alcuni servizi Cisl

La Cisl e la Fnp offrono ai propri associati, e non solo, numerosi servizi utili a risolvere molti dei problemi che giornalmente il cittadino si trova ad affrontare. Nell’elenco che segue ne presentiamo alcuni.

- **ADICONSUM** - Associazione a tutela e difesa dei consumatori.
- **ANOLF** - Accoglienza, assistenza, informazioni, rappresentanza e tutela dei diritti di cittadinanza degli immigrati e delle loro famiglie.
- **CAF** - Consulenza e pratiche su tematiche fiscali, catastali, agevolazioni sociali, contenzioso tributario.
- **IAL** - Attività di orientamento, di formazione, di qualificazione, di riqualificazione e di aggiornamento professionale rivolte a lavoratori, giovani e adulti.
- **SPORTELLO LAVORO** - Informazione, orientamento ed assistenza a lavoratori e disoccupati, per l’utilizzo delle politiche attive e passive finalizzate all’occupabilità ed alla ricerca del lavoro.



RISPARMIA con noi

SALUTE E BENESSERE

- **Parafarmacia dott.ssa Vanna Acca**, via Giovanni Bruno, Li Punti, Sassari. Tel. 079 395786
- **Farmacia eredi Manca Grazia**, viale Dante 25, Sassari. Tel. 079 274163
- **Farmacia Cuccuru Giuseppina**, via Cellini 1, Porto Torres. Tel. 079 513707
- **Farmacie Sircana**, Sorso. Tel. 079 350102
- **Dentista dott. Francesco Casu**, via Don Minzoni 26, Sassari. Tel. 079 212393
- **Studio Dentistico Docs Clinic**, via Nenni 2/50, Sassari. Tel. 079 9102016
- **Studio Odontoiatria dottoressa Cristina Addis**, via Balai 10, Porto Torres. Tel. 079 502544
- **Odontoiatria & Benessere Lai Putzu**, via Alcide de Gasperi 7, Sassari. Tel. 079 2670052
- **Studio dentistico dott. Paolo Murineddu**, via Castelsardo 3, Sorso. Tel. 079 353101
- **Studio dentistico Fara Sechi**, via XX Settembre 112, Alghero. Tel. 079 986262
- **dottor Fabrizio Galligani**, odontoiatra, via Alessandro Manzoni 137, Alghero. Tel. 079 978407
- **Studio dentistico dott. Stefano Lumbau**, via Torino 24/a, Sassari, tel. 079 276901; via Mastru Bachis 3, Pozzomaggiore, tel. 079 801875.

- **Studio dentistico Ortu Salvatore**, corso Europa 1, Valledoria. Tel. 079 582687
- **Punto Udito**, via Salvatore Marras 7/E, Sassari. Tel. 079 290243
- **AcusticaMente**, soluzioni per l'udito e apparecchi acustici, via Zanfarino 21/B, Sassari. Tel. 079 9141214
- **Ottica Cucciari**, via Busonera 13, Li Punti, Sassari. Tel. 079 6046127
- **Ottica La Fenice**, via Ferret 103, Alghero. Tel. 079 9738177
- **Ottica Riccardo Esposito**, via Cagliari 22, Alghero e via Roma 101, Ittiri. Tel. 328 9056162
- **Istituto Ottico Cermelli**, corso Vittorio Emanuele II, 3/5, Porto Torres. Tel. 079 512277
- **Fisioterapista Osteopata dott. Roberto Cannoni**, via Tuvveri 1, Sorso e via Roma 95, Sassari. Tel. 338 6924066
- **Studio specialistico in Ortopedia e Traumatologia dottor Gianluigi Tilocca**, via G. Matteotti 12, Sassari. Tel. 079 4921580
- **Roll Star Italia srl**, prodotti ortopedici e sanitari, via Manno 6, Porto Torres. Tel. 079 512560

AUTO E ASSICURAZIONI

- **Vittoria Assicurazioni**, via Roma snc (di fronte alla Camera di Commercio) Sassari e via Sassari 135, Alghero. Tel. 391 1261676

- **Autocarrozzeria Raffaele Farina, s.v. Don Lorenzo 26**, Sassari. Tel. 079 274473
- **Officina autorizzata eredi Rodolfo Marchesi**, via Michelangelo 18, Alghero. Tel. 079 986015
- **Autoriparazioni Tonino Ledda**, l'officina al tuo servizio, Via Porcheddu 6, Sassari. Tel. 393 9364938

PRESTITI AGEVOLATI

- **Races Finanziaria**, via Enrico Costa 72, Sassari
- **Findomestic**, corso Margherita di Savoia 5, Sassari. Tel. 079 2852222

ACQUISTI VARI

- **Macro di Pala e Ruggieri**, viale Porto Torres 42, Sassari. Tel. 079 2677037
- **Gioiellerie Oro In**, Sorso, via Cottoni 21, tel. 079 352637; Porto Torres, via E. Sacchi 103, tel. 079 503551; Alghero, piazza Dei Mercati 1, tel. 079 982095; Sassari, centro commerciale "La Piazzetta", tel. 079 262668; Sestu, centro commerciale "La Corte del Sole", tel. 070 229003
- **Dormi Dormi sas di Paolo Salis & Co.** specializzati nella vendita di materassi di ogni tipo, reti e biancheria letto. A Sassari, via Carlo Alberto 11 e in viale Umberto 17A, tel. 079 239166
- **Gioielleria Rosanna Schipilliti**, corso Umberto I 12 e 19, Bonorva. Tel. 079 867442





VIENI DA NOI



CISL
PENSIONATI

FNP CISL SASSARI - Viale Dante 67/A - SASSARI

email: pensionati.sassari@cisl.it

Segretaria **Daniela Canu** - Tel. 079/277906

Segretario Generale: **Simone Porcheddu**

Componenti di Segreteria: **Vannalisa Manca, Massimo Pinna**

Coordinatrice Donne: **Anna Maria Cadeddu**

Le nostre sedi

SASSARI (SEDE)	Viale Dante 67/A	079/277906	Daniela Canu
SASSARI LATTE DOLCE	Via Bottego 50	3929254382	Guido Zerbinotti
SASSARI LI PUNTI	Via Giordano Bruno 10	079/3961008	Benedetto Manca
ALGHERO	Via S. Agostino 21	079/982198	Peppico Casu, Emanuele Delerci
BONORVA	Piazza Mossa 10	079/867359	Marilena Pischedda
CASTELSARDO	Via Roma 108	079/470188	Domenico Longobardi, Nico Masia
CODRONGIANUS-MUROS	Via Sanna Tolu 25	079/435363	Filippo Mura
ITTIRI	Via San Francesco 6	079/9145104	Giovanni Salariu
MORES	Corso Vitt. Emanuele 85	079/7079921	G. Angela Cherchi
MARTIS - NULVI	Sede Comune	079/578018	Francesco Sechi
OLMEDO	Sede Comune	079/982198	Peppico Casu
OSSI	Piazza Del Popolo 7	079/348497	Pierangela Serra
OZIERI	Corso Vitt. Emanuele III 5	079/787318	Antonino Fadda
PATTADA	Via IV Novembre 1	079/754062	Vittorio Chessa
PERFUGAS	Via Mazzini 70	079/563056	Raimondo Orecchioni
BULZI	Biblioteca Comunale	079/563056	Raimondo Orecchioni
PORTO TORRES	Via Ettore Sacchi 113	079/515265	Mario Masia, Angelo Molino, Giovanna Secchi
POZZOMAGGIORE	Via Grande 170	079/801368	Antonino Mariani
PADRIA	Sala Consiliare	079/801368	Antonino Mariani
SANTA MARIA COGHINAS	Viale Sardegna 82/B	079/585660	Salvatore Cossu
SORSO - SENNORI	Via Cimarosa 16	079/3055002	Gavino Luigi Pinna, Tina Mele
THIESI	Viale Seunis 42	079/886496	Antonio Canu
TISSI	Via Risorgimento 10	079/388310	Francesco Scanu
URI	Via Marconi 74	079/417045	Antonio Maria Filia, Pasqualina Farris
USINI	Via Garibaldi 123	079/382062	Tamara Pala
VALLEDORIA	Corso Europa 32	079/582104	Emma Delrio
VILLANOVA MONTELEONE	Via Rosario 34	079/960234	Antonino Niolu